



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 34 Anno 2018

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

International Forum *Colloqui Internazionali*

**RAVELLO  
LAB**  
13<sup>o</sup> Edition **2018**

NUMERO SPECIALE

Atti XIII edizione Ravello Lab  
*Investing in People*  
*Investing in Culture*

Ravello 25/27 ottobre 2018

**PEUR**  
ANNO EUROPEO  
DEL PATRIMONIO  
CULTURALE



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

## Comitato di Redazione

Pietro Graziani La rotta da seguire	8
Alfonso Andria, Claudio Bocci Ravello Lab: il valore della Community	12

## Contributi

Gabriella Battaini Dragoni Le politiche del Consiglio d'Europa per la cultura: la Convenzione di Faro	20
Antonello Grimaldi Beni culturali e futuro	26
Erminia Sciacchitano 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Il contributo dell'Italia nelle Istituzioni Europee	30

## Panel 1: Audience Engagement, Audience Development: la partecipazione dei cittadini alla cultura

Francesco Caruso <i>Audience Engagement, Audience Development: la partecipazione dei cittadini alla cultura</i>	36
Maria Grazia Bellisario Quella gestione consapevole del paesaggio...	40
Michele Riccardo Ciavarella Verso una comunità/community della cultura?	44
Annalisa Cicerchia Come scegliersi un pubblico da amare e tenerlo stretto	48
Giuseppe Di Vietri Motivazione, intenzione, (don)azione. La promozione dell'Art Bonus e il ruolo ecosistemico dei Commercialisti	54
Laura Cecilia Garavaglia Il Festival Europa in versi	60
Stefania Monteverde Per una cultura democratica: dal bagno di folla alla comunità che partecipa	64
Patrizia Nardi Per una visione articolata delle Convenzioni UNESCO e del Consiglio d'Europa. Il patrimonio culturale, le sinergie possibili e la <i>governance</i> circolare.	70
Luca Pulvirenti Case Research and contribution	78
Fabio Viola Le istituzioni culturali alla prova dei pubblici del XXI secolo	82

## Panel 2: L'impatto economico e sociale dell'Impresa Culturale

Flavia Barca L'impresa culturale attrattiva e generativa di valore nel Mezzogiorno	92
Lucia Biondi L'impatto economico e sociale dell'impresa culturale. Qualche domanda per riflettere	98

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Paola Raffaella David, Salvatore Aurelio Bruno Appunti sul recupero alla fruizione di beni marginalizzati, imprese culturali ed aiuti di stato	<b>102</b>
Paola Raffaella David, Salvatore Aurelio Bruno La via partecipata e sociale alle politiche culturali e le imprese culturali e creative	<b>116</b>
Paola Dubini Le anime delle imprese culturali e creative	<b>128</b>
Samanta Isaia Il Museo Egizio: un modello di Impresa Culturale	<b>130</b>
Chiara Laghi L'impatto economico e sociale della cooperazione culturale	<b>134</b>
Giovanni Marasco Accountability, indicatori e standard di qualità per i musei civici	<b>140</b>
Filippo Montesì Nota sul contributo della valutazione alla promozione e all'investimento nel settore culturale	<b>144</b>
Luciano Monti Il ruolo delle imprese culturali nelle nuove traiettorie dello sviluppo locale	<b>150</b>
Dunia Pepe La valorizzazione dei beni artistici e culturali per la crescita dell'economia circolare e dell'occupabilità giovanile	<b>158</b>
Marco Pini, Alessandro Rinaldi L'impatto economico e sociale dell'impresa culturale visto dal lato della relazionalità di impresa: un'analisi sull'Italia	<b>166</b>
<b>Appendice</b>	
Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>172</b>
Bando "Patrimoni Viventi"	<b>197</b>

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[jean-paul.morel3@libertysurf.fr](mailto:jean-paul.morel3@libertysurf.fr);

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

[morel@msh.univ-aix.fr](mailto:morel@msh.univ-aix.fr)

Max Schvoerer Scienze e materiali del

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

patrimonio culturale

Beni librari,

documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

[pieropierotti.pisa@gmail.com](mailto:pieropierotti.pisa@gmail.com)

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

sul turismo culturale

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

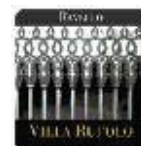
Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni

Per commentare  
gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

## Case Research and contribution

Luca Pulvirenti

**R**isulta evidente, come la ricchezza del patrimonio culturale ed artistico italiano, non abbia eguali in ambito europeo ed internazionale in genere.

In un momento storico dove la partecipazione culturale ed il turismo presentano evidenti prospettive di incremento, ma malgrado lo sviluppo economico dell'industria culturale non ne moltiplicano coerentemente i risultati potenziali, risulta, a mio avviso, **urgente** una progettazione d'interventi nelle aree come indicato.

### Internazionalizzazione

Investire direttamente sul dialogo internazionale, tramite un necessario incremento del valore dell'ospitalità per mezzo della localizzazione linguistica applicata al turismo; dalle traduzioni in lingue di contenuti web e social, alle strategie di comunicazione ed accoglienza on-site, per un'evoluzione dell'offerta ed un incremento della domanda turistica.

***Tali presupposti risultano indispensabili ad ogni prospettiva di allineamento concreto con la media europea in ambito di progettazione culturale.***

### Digitalizzazione

***"Il digitale non è un pericolo, ma altresì un'opportunità da cogliere."***

L'informatizzazione del sistema culturale contribuirebbe alla crescita e allo sviluppo di una nuova economia. Investire sull'elaborazione di contenuti e piattaforme web, *online booking and managing*, oltre a sostenere l'incremento occupazionale, fornirebbe strumenti indispensabili alla fruizione e diffusione del patrimonio.

L'implementazione delle tecnologie digitali **revisiona le risorse, ottimizza i processi, fornisce dati a supporto di un'analisi, elabora strategie, sviluppa sintesi e soluzioni.**

*"La mia personale esperienza come artista ed educatore in ambito internazionale, si propone come interprete digitale di un patrimonio, individuando modelli progettuali e di networking per la produzione, la gestione e la diffusione, per la creazione di un sistema nazionale di gestione integrata.*

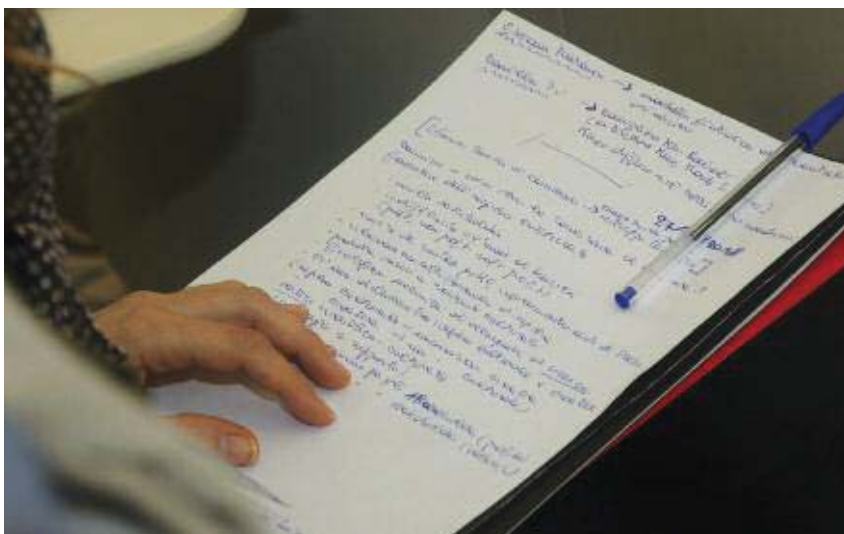
*L'individuazione di "casi di studio", dalle fasi di progettazione all'analisi di un flusso, consente l'elaborazione di strategie e pratiche a connotazione transmediale, elaborando relazioni utili allo sviluppo tra innovazione e tradizione; a dimostrazione il nostro case study "MuseON" si propone come sintesi progettuale dove il coinvolgimento estetico elabora l'esperienza tra la domanda e l'offerta del network museale."*

**Evidenziare** la necessità di una ricerca applicata al linguaggio dei nuovi media, affinché il processo di sintesi linguistica attivi le strategie di comunicazione necessarie ad una visione contemporanea del patrimonio culturale internazionale.

**Promuovere** l'attivazione di un incubatore per lo sviluppo di figure professionali nell'industria culturale, in grado di saper leggere ed interpretare i *big data* culturali, per tradurre ogni informazione sul fenomeno in valore culturale.

**Strutturare** la progettazione di un'architettura delle informazioni digitali, così che i dati di ogni transazione vengano interpretati nella dimensione partecipativa, affidando agli utenti il ruolo attivo di attori.

Un futurismo che diventi futuribile, al fine di attivare con urgenza le pratiche di archeologia digitale. Ad oggi l'Italia si ritrova ad affrontare la difficoltà a valorizzare il patrimonio digitale, quando il resto della ricerca internazionale si interroga già sulle pratiche di conservazione del patrimonio digitale, facendo emergere in taluni casi gli interrogativi e le speculazioni teoretiche circa la proprietà del bene digitale pubblico.



Il pericolo reale è una autoreferenzialità che, escludendo i giovani dall'affermare un'intelligenza collettiva che necessita più che mai di una identità nazionale, accelera la fuga di **un patrimonio vivente** ineguagliabile ma a rischio estinzione.

### Valorizzazione < > Conservazione

**Potenziare** il processo di conservazione digitale, tramite l'utilizzo di database scientifici e artistici, che consentano la creazione di un archivio culturale: attraverso la pratica del *tagging* (metadata) è così possibile produrre dati rilevanti alla mappatura, all'analisi ed alla definizione stessa di una direzione culturale nelle aree di interesse, che preveda un adeguato aggiornamento ed interpretazione della tassonomia contemporanea in materia culturale.

**Estendere** la consapevolezza sul valore dell'arte, come patrimonio dell'intelligenza collettiva, di cui lo spazio pubblico si erge a simbolo in espansione.

**Promuovere** una politica responsabile sulle relazioni tra cultura ed industria, atta a rafforzare i valori della partecipazione collettiva per un incremento della qualità culturale.

**Elaborare** così modelli di uno *storytelling* digitale, al fine di evitare la proliferazione della cultura dell'intrattenimento, che si prospetta come una soluzione innovativa nell'imminente urgenza e nell'incapacità di affrontare concretamente la criticità di mediazione per gli spazi culturali ibridi.

*"Tramite un'analisi attenta dei modelli culturali europei, dove ogni nazione, in coerenza con la propria storia, è riuscita ad interpretare e tradurre in ambito internazionale il proprio patrimonio, è possibile individuare soluzioni complete e innovative alla luce delle esperienze condivise e delle tecnologie in costante sviluppo."*

**Investire** così attivamente nei percorsi di ricerca che consentano un allineamento strutturale alle avanguardie europee tramite la creazione di un osservatorio nazionale per la promozione e la progettazione culturale.

**Per un futuro dialogo internazionale si invita a:**

**Ripensare** la progettualità partecipativa, coinvolgendo maggiormente chi, con comprovata competenza nel dialogo interculturale internazionale, condivide la propria esperienza in un clima di energico scambio produttivo.

**Individuare**, elaborare e fornire strumenti culturali innovativi ai nativi digitali, incubando una promozione culturale mirata per fascia di età.

**Coinvolgere** maggiormente i *new media artists* nazionali, che, operando nello spazio liminale della pratica artistica come intervento culturale, forniscono esperienze professionali di valore condivisibile, utili alla valutazione delle molteplici prospettive.

**Luca Pulvirenti**

*Luca Pulvirenti ha conseguito il B.A. (Hons) degree in "Film & Animation" presso l'"Art Institute in Bournemouth". Dopo varie esperienze presso animation studios quali Dibulitoon, Bolex Brothers e Aardman, nel 2005 fonda mammasONica, studio-lab di produzione indipendente con sede a Catania. Dal 2007 si interessa all'utilizzo di sistemi interattivi per installazioni audio-video, elaborando una personale estetica tra-digitale che restituisce l'animazione alle scene teatrali ed alle proiezioni cinematografiche negli spazi pubblici. Dal 2009 è docente di applicazioni digitali per le arti visive presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo e conduce workshops di expanded cinema e animazione tra-digitale in ambito internazionale.*